

# Messaggio

numero  
**8617**

data  
**17 settembre 2025**

competenza  
**DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

## **Stanziamiento di un credito di 2'599'200 franchi quale sussidio a favore di Locarnese Ente Acqua, per la prima fase della realizzazione dei nuovi pozzi della Morettina, dell'edificio tecnico e delle relative condotte di trasporto dell'acqua potabile**

Signor Presidente,  
signore deputate e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione la richiesta di credito sopraindicata, e vi invitiamo ad adottare l'allegato disegno di decreto legislativo.

### **I. PREMESSA**

La Legge sull'approvvigionamento idrico del 1994 (di seguito LAppri) disciplina le opere di approvvigionamento idrico che possono beneficiare dei sussidi cantonali, in particolare quelle di interesse regionale o sovracomunale definite dal piano cantonale di approvvigionamento idrico (di seguito PCAI), secondo l'art. 20 della LAppri.

L'aliquota di sussidio è definita in funzione della capacità finanziaria dei Comuni, che nel caso specifico del Comune di Locarno ammonta al 30%.

### **II. OGGETTO DEL PRESENTE MESSAGGIO**

Con il presente messaggio si chiede lo stanziamento di un credito di fr. 2'599'200.- quale sussidio per la prima fase della realizzazione dei nuovi pozzi della Morettina a Locarno.

### **III. OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**

#### **Inquadramento generale**

L'opera oggetto del presente messaggio è parte integrante del Piano cantonale di approvvigionamento idrico del Locarnese (di seguito PCAI-LOC) approvato dal Consiglio di Stato con risoluzione n. 3903 del 22 settembre 2015.

L'ente esecutore dell'opera è Locarnese Ente Acqua (di seguito LEA), ente autonomo di diritto comunale, costituito sulla base del messaggio municipale n. 17 del 14 dicembre 2021 del Comune di Locarno e approvato dal legislativo il 27 giugno 2022. La ratifica del Consiglio di Stato è giunta con risoluzione n. 6123 del 7 dicembre 2022.

LEA subentra così all'ex Azienda acqua potabile di Locarno, occupandosi della produzione e distribuzione dell'acqua potabile ai Comuni di Locarno, Losone e Muralto, approvvigionando anche in parte il Comune Orselina.

Quale maggiore distributore della regione del Locarnese, oltre ad occuparsi della fornitura e della gestione degli impianti acquedottistici dei Comuni convenzionati, dispone dei mezzi tecnici, organizzativi e infrastrutturali, nonché delle figure professionali, per fungere anche da ente esecutore di opere nei Comuni serviti.

Dal profilo finanziario LEA pianifica gli investimenti su base quadriennale e sottopone al Municipio di Locarno la richiesta di un credito quadro per l'allestimento del relativo Messaggio da presentare al legislativo.

La pianificazione per il quadriennio 2024-2027, proposta nel Messaggio municipale 73 del 7 novembre 2023 è stata approvata dal Consiglio comunale di Locarno nella seduta ordinaria dell'11 marzo 2024.

Il costo complessivo per la realizzazione dei nuovi pozzi della Morettina, dell'edificio tecnico e delle relative condotte di trasporto ammonta a Fr. 14'980'000.- ed è distribuito su due pianificazioni quadriennali distinte:

Quadriennio 2024-2027: Fr. 8'664'000.- (già approvato dal legislativo)  
Quadriennio 2028-2031: Fr. 6'316'000.- (ancora da sottoporre al legislativo)  
Totale: Fr. 14'980'000.-

Conformemente alla LApprl l'opera, essendo di valenza regionale, può beneficiare di un sussidio, che nel caso specifico ammonta al 30%.

Tramite il presente Messaggio si richiede lo stanziamento di un sussidio per la prima fase, relativa alle opere realizzate nel quadriennio 2024-2027, ossia il 30% di Fr. 8'664'000.-, pari a Fr. 2'599'200.-

La seconda fase, relativa al quadriennio 2028-2031, sarà oggetto di un successivo Messaggio, che sarà sottoposto al Gran Consiglio dopo l'approvazione da parte del legislativo di Locarno.

## Descrizione dell'opera

La principale fonte di approvvigionamento dell'acquedotto di Locarno, insieme alla sorgente Remo, è costituita dai due pozzi della Morettina, realizzati negli anni '60. Oltre 60 anni di sviluppo edilizio hanno tuttavia aumentato la pressione antropica sulle zone di protezione dei pozzi, mettendone in luce le vulnerabilità. Già nel 2015 il PCAI-LOC aveva evidenziato la necessità di perforare due nuovi pozzi in sostituzione di quelli esistenti.

Gli aspetti idrogeologici e la citata vulnerabilità dell'acquifero hanno orientato la scelta della nuova soluzione. Un semplice risanamento delle infrastrutture esistenti non avrebbe risolto il problema principale, ovvero il rischio di inquinamenti superficiali dell'acquifero, come avvenuto in tempi recenti, fortunatamente senza conseguenze per l'utenza; da qui la necessità di procedere con un intervento più radicale. Gli approfondimenti tecnici e

idrogeologici hanno confermato che l'area dei pozzi della Morettina resterà idonea all'emungimento di acqua potabile anche nei decenni a venire, a condizione di aumentare la profondità di captazione, così da proteggere meglio la risorsa idrica da contaminazioni.

Gli attuali pozzi, con un diametro di 900 mm e una profondità di 34 e 31 m, captano l'acqua dallo strato superiore della falda freatica, con una capacità concessionata di 12'000 l/min ciascuno. I futuri pozzi, situati nelle vicinanze degli attuali, avranno una profondità di 80 m e un diametro di 1'800 mm nei primi 40 m e 1'500 mm fino a 80 m, la capacità concessionata rimarrà invariata. Il vecchio pozzo 1 sarà dismesso dopo l'entrata in funzione di quelli nuovi, mentre un eventuale utilizzo del pozzo 2 quale pozzo d'emergenza o ad uso irriguo sarà stabilito dopo la definizione delle zone di protezione.

Attualmente i pozzi immettono l'acqua direttamente nella rete di Locarno. Il nuovo progetto prevede invece la realizzazione di un edificio tecnico che ospiterà la stazione di pompaggio e due vasche di accumulo da 500 mc ciascuna.

Questa soluzione offre numerosi vantaggi rispetto alla situazione attuale.

- riduce le sollecitazioni alla falda, distribuendo il prelievo d'acqua su un periodo di 24 ore anziché concentrare il pompaggio nei soli momenti di fabbisogno dei serbatoi;
- ottimizza il pompaggio sia in termini di efficienza che di flessibilità: sarà possibile l'impiego di pompe immerse di potenza inferiore rispetto a quelle necessarie a un pompaggio in rete;
- le pompe di rilancio con maggiore prevalenza si troveranno nella camera di manovra e quindi in ambiente secco, facilitando gli interventi di manutenzione e revisione;
- confina eventuali inquinanti della falda all'interno del serbatoio senza intaccare la rete di distribuzione;
- permette di disporre di un volume antincendio aggiuntivo;
- impianti di trattamento: saranno predisposti gli spazi per l'installazione delle lampade a UV e sarà posata una unità di trattamento a carboni attivi;
- concentra in un unico manufatto i raccordi e le relative automazioni per la gestione dei rilanci nei vari settori della rete.

L'efficienza energetica sarà incrementata grazie alla possibilità di accumulare, nei periodi di basso consumo, l'eccedenza d'acqua proveniente dalla sorgente Remo nelle vasche per gravità, senza dover ricorrere ai pompaggi dai pozzi. A tale scopo saranno posate le condotte di collegamento tra la rete idrica di LEA (dal Ponte sulla Maggia a Solduno) e le vasche di accumulo.

L'acqua della falda della Morettina è di buona qualità e non richiede particolari trattamenti. Tuttavia, considerata la vicinanza del fiume Maggia, è previsto lo spazio per l'installazione di un impianto di disinfezione UV in grado di trattare l'intera portata concessionata (2 x 12'000 l/min). Inoltre, per gestire eventuali emergenze, in particolare un inquinamento da idrocarburi, sarà installato un filtro a carboni attivi con capacità di 5'000 l/min, che potrà essere attivato manualmente in caso di necessità. Si è rinunciato a una sua attivazione automatica per semplificare il sistema di regolazione, contenendone così i costi. Un

Messaggio n. 8617 del 17 settembre 2025

impianto di trattamento con capacità superiore non si giustifica in termini di rischi, costi e benefici.

Il tetto del nuovo edificio tecnico sarà dotato di un impianto fotovoltaico in grado di generare energia rinnovabile destinata direttamente al funzionamento dei sistemi di pompaggio, contribuendo così all'autonomia energetica degli impianti. Questa scelta favorisce un utilizzo più sostenibile delle risorse energetiche, riducendo il ricorso all'energia da fonti tradizionali e contribuendo agli obiettivi di efficienza e riduzione dell'impatto ambientale.

Il progetto definitivo, schematizzato nella planimetria allegata, è stato approvato dall'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico il 21 luglio 2025.

### Esecuzione dei lavori

La messa in esercizio degli impianti è prevista per la fine del 2029.

Per rispettare questa scadenza, alcuni lavori preparatori dovranno iniziare già nell'autunno/inverno 2025. In questa fase sarà necessario gestire le neofite, mediante mappatura, sfalcio preventivo e taglio della vegetazione, sotto la supervisione di uno specialista.

A inizio 2026 prenderà avvio la preparazione delle vie di accesso con i necessari lavori di demolizione e la posa delle condotte principali, in sinergia con il Consorzio Depurazione del Verbano (CDV), che poserà le infrastrutture di propria competenza.

La Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo ha autorizzato l'avvio di questi lavori preliminari con decisione del 29 luglio 2025. Si precisa che tale autorizzazione riguarda esclusivamente le attività preparatorie e non la perforazione dei pozzi né la costruzione dell'edificio tecnico.

### Riepilogo degli investimenti

L'ente esecutore delle opere è LEA e l'aliquota di sussidio del Comune di Locarno è pari al 30%.

Il riepilogo dei costi per la prima fase, corrispondente al credito quadro 2024-2027 approvato a LEA, si presenta come segue.

Opera	Costo sussidiabile	% Sussidio	Importo Sussidio.
Nuovi pozzi della Morettina, condotte di trasporto e edificio tecnico, prima fase	fr. 8'664'000.-	30%	fr. 2'599'200.-

Totale del contributo richiesto: **fr. 2'599'200.-**.

La richiesta di stanziamento per le opere relative al credito quadro 2028-2031 (seconda fase) sarà presentata dopo l'approvazione da parte del legislativo di Locarno e sarà oggetto di un ulteriore Messaggio al Gran Consiglio.

#### IV. GIUSTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO CANTONALE

Le opere del presente Messaggio rientrano tra quelle previste dal PCAI-LOC e per le quali il Cantone accorda sussidi in base all'art. 20 LApprl.

#### V. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

I sussidi per le opere del presente messaggio sono previsti nel PFI 2024-2027 al settore 52 "Ambiente ed energia", posizione 523 "Approvvigionamento idrico", con i seguenti collegamenti agli elementi WBS:

Condotta	Costo sussidiabile	% Sussidio	Contributo massimo	WBS
Nuovi pozzi della Morettina, condotte di trasporto e edificio tecnico, prima fase	fr. 8'664'000	30%	fr. 2'599'200	731 58 1233

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

#### VI. RISPETTO DELLE LEGGI

LEA, quale promotore ed ente esecutore delle opere si impegna ad allestire i bandi, verificare le offerte e procedere alle aggiudicazioni rispettando la Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) e il relativo regolamento (RLCPubb/CIAP).

#### VII. CONCLUSIONI

Le opere descritte nel presente Messaggio consentiranno a LEA, il principale distributore di acqua potabile del Locarnese, di mettere in sicurezza l'indispensabile fonte di approvvigionamento rappresentata dai pozzi della Morettina, realizzando un impianto allo stato dell'arte e ad alta efficienza energetica.

L'integrazione dei nuovi impianti con la rete idrica regionale e il sistema di regolazione automatica del flusso dalla sorgente Remo verso le nuove vasche di accumulo permetteranno di migliorare l'efficienza energetica della produzione idrica, sfruttando al meglio l'approvvigionamento per gravità.

Messaggio n. 8617 del 17 settembre 2025

Gli impianti sono pienamente coerenti con il PCAI-LOC attualmente in vigore e con la pianificazione cantonale, e garantiranno una sicurezza accresciuta per l'approvvigionamento in acqua potabile del Locarnese, anche in direzione del Piano di Magadino (PCAI-PDM).

Per i motivi sopra esposti vi chiediamo lo stanziamento di un credito di fr. 2'599'200.- a favore di LEA, in qualità di committente ed ente esecutore.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Norman Gobbi

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Allegato (consultabile su sito [ti.ch/gc](http://ti.ch/gc)):

- Piano cantonale di approvvigionamento idrico del Locarnese (PCAI-LOC)

Messaggio n. 8617 del 17 settembre 2025

Disegno di

**Decreto legislativo**

**concernente lo stanziamento di un credito di 2'599'200 franchi quale sussidio a favore di Locarnese Ente Acqua per la prima fase della realizzazione dei nuovi pozzi della Morettina, dell'edificio tecnico e delle relative condotte di trasporto dell'acqua potabile**

del .....

IL GRAN CONSIGLIO  
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8617 del 17 settembre 2025,

decreta:

**Art. 1**

È stanziato un credito di 2'599'200 franchi quale sussidio a favore di Locarnese Ente Acqua (LEA) per la realizzazione dei nuovi pozzi della Morettina, dell'edificio tecnico e delle relative condotte di trasporto dell'acqua potabile.

**Art. 2**

Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo.

**Art. 3**

Il versamento dei sussidi è subordinato al collaudo delle opere da parte dello Stato, Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo.

**Art. 4**

Il diritto al versamento dei sussidi di cui all'articolo 1 si prescrive, giusta l'articolo 20 della legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994, entro cinque anni dall'entrata in vigore del presente decreto.

**Art. 5**

<sup>1</sup>Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

<sup>2</sup>Esso entra in vigore immediatamente.